

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE MARCHE

E

ANCI MARCHE

E

UPI MARCHE

E

CGIL, CISL, UIL MARCHE – FP CGIL, CISL FP, UILFPL MARCHE

PREMESSO CHE

- il sistema delle autonomie locali è attraversato da profondi cambiamenti per il susseguirsi negli ultimi anni di misure legislative orientate al riordino istituzionale ed organizzativo della pubblica amministrazione locale;
- in data 19 novembre 2013 è stato sottoscritto, tra le articolazioni confederali e di categoria del pubblico impiego di Cgil, Cisl e Uil, il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e l'ANCI, un Protocollo d'Intesa che prevede la predisposizione di una rete di tavoli per articolare a livello nazionale, regionale e territoriale luoghi di governo partecipato dei processi di riordino istituzionale;
- le parti firmatarie del presente protocollo hanno già sperimentato fino ad oggi una pratica di partecipazione e confronto circa i percorsi di riassetto del sistema degli enti locali;
- in una fase di profonda trasformazione degli assetti istituzionali conosciuti appare necessario assicurare maggiore regolarità e metodo a questa prassi di confronto al fine di governare il cambiamento e costruire attraverso un percorso partecipato un assetto istituzionale ed organizzativo che garantisca la funzionalità degli enti locali e dei servizi da essi erogati e tuteli le lavoratrici e i lavoratori valorizzandone la professionalità.

CONSIDERATO CHE

- la legge 56/2014 prevede una profonda trasformazione del livello provinciale, tanto nella sua struttura di governo quanto nelle funzioni ad esso attribuite, con inevitabili ricadute sul personale dipendente delle attuali Province;
- l'Accordo siglato in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014 attribuisce alle Regioni un ruolo nevralgico e di ampia autonomia nella riallocazione delle funzioni fino ad oggi esercitate dalle rispettive Province;
- lo stesso Accordo e il DPCM attuativo della legge 56/2014 prevedono che l'individuazione dei criteri di mobilità del personale in servizio presso le Province e le altre questioni riguardanti il rapporto di lavoro siano oggetto di esame congiunto con le OO.SS., nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa del 19 novembre 2013 e suoi aggiornamenti;
- l'assetto comunale è chiamato anch'esso ad innovarsi, sperimentando nuove forme di governo sovra comunale, visto l'obbligo per i piccoli Comuni di gestire in forma associata le proprie funzioni posto dalle norme nazionali e considerati gli interventi legislativi regionali che hanno rilanciato la procedura di adozione del Programma di riordino territoriale, deputato alla definizione delle Dimensioni territoriali ottimali per la gestione associata delle funzioni comunali (l.r. 44/2012), e predisposto strumenti di natura finanziaria volti a incentivare la cooperazione istituzionale (l.r. 46/2013);
- la l.r. 35/2013 ha avviato un articolato processo di trasformazione delle attuali Comunità Montane in Unioni montane che avrà significativi impatti sugli assetti funzionali e organizzativi dell'amministrazione locale e sui possibili sviluppi dell'associazionismo comunale nei nostri territori.

LE PARTI FIRMATARIE CONCORDANO

- l'istituzione del Tavolo Autonomie locali come tavolo permanente di confronto a livello regionale, che veda la partecipazione della Regione Marche, dei rappresentanti delle Associazioni degli Enti Locali e delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria, e attraverso il quale assicurare la gestione partecipata di questo articolato processo dell'amministrazione locale;
- la definizione dei seguenti temi come agenda prioritaria del Tavolo Autonomie locali:
 - la riallocazione, ai sensi della legge 56/2014, delle funzioni attualmente svolte dalle Province nelle materia di competenza legislativa regionale e la definizione degli enti

subentranti in modo da garantire l'adeguatezza, la funzionalità e la sostenibilità finanziaria dei servizi da erogare ai cittadini;

- la gestione delle conseguenti ricadute sul personale provinciale, in particolare attraverso l'attivazione di appositi Tavoli provinciali, composti dalle stesse parti firmatarie e deputati a gestire, sulla base delle indicazioni del Tavolo regionale, la distribuzione negli enti subentranti del personale provinciale trasferito, nella piena concreta attuazione delle garanzie occupazionali e retributive predisposte dalla legge 56/2014, prevedendo appositi percorsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale nonché favorendo ipotesi di stabilizzazione del lavoro precario subordinato;
- l'esame congiunto con le OO.SS. presenti all'interno del Tavolo regionale e dei Tavoli provinciali delle problematiche relative al personale, in particolare per individuare i criteri per la mobilità e per affrontare le altre questioni riguardanti i rapporti di lavoro;
- l'adozione del Programma di riordino territoriale ai sensi della l.r. 44/2012, con particolare attenzione alla definizione delle Dimensioni territoriali ottimali per la gestione associata delle funzioni comunali;
- il monitoraggio costante sullo sviluppo nel territorio regionale delle esperienze di associazionismo comunale e sugli effetti incentivanti/disincentivanti prodotti dall'applicazione della l.r. 46/2013, con l'eventuale definizione di ulteriori strumenti di supporto alla gestione associata delle funzioni comunali;
- il confronto e il monitoraggio sul percorso avviato dalla l.r. 35/2013 di trasformazione delle Comunità montane in Unioni montane per quanto concerne sia la tutela occupazionale, professionale e retributiva del personale delle Comunità montane soppresse che gli effetti sugli assetti istituzionali delle aree interne;
- la promozione dell'attivazione dei tavoli regionali di confronto che si renderanno necessari nella prospettiva della futura riforma dell'amministrazione periferica dello Stato;
- la promozione di incontri politici e tecnici fra Regione Marche, l'ANCI Marche e l'UPI Marche sulle questioni inerenti i progetti di riforma e la loro attuazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ancona li, _____

L'Assessore al personale della Giunta regionale
Luigi Viventi

Il Vice Presidente della Giunta regionale
Antonio Canzian

Il Presidente dell'ANCI Marche
Maurizio Mangialardi

Il Presidente dell'UPI Marche
Patrizia Casagrande Esposto

Il Segretario regionale CGIL
Roberto Ghiselli

Il Segretario regionale CISL
Stefano Mastrovincenzo

Il Segretario regionale UIL
Graziano Fioretti

Il Segretario generale FP CGIL
Alessandro Pertoldi

Il Segretario generale CISL FP
Luca Talevi

Il Segretario generale UILFPL
Carlo Santini